



Compagnia di San Giorgio

Un'amicizia che costruisce la libertà



VIA CRUCIS DEGLI SCOUT – XVIII EDIZIONE



“SIGNORE SALVACI” (Mt 14,30)



Al grido di Pietro, che camminando sulle acque nel mare in tempesta ebbe paura e temendo di aver mal riposto la sua

fiducia in Gesù cominciava a sommergersi, Gesù rispose, lo afferrò e lo portò in salvo. Poi, dopo aver placato le acque, Gesù gli rimproverò la debolezza della sua fede. Ora tocca a noi, incerti del domani, affidarci al Signore in quest'ora drammatica; come Pietro - con le nostre paure, i nostri dubbi, le nostre fragilità - affidiamo al Signore Gesù le nostre speranze di guarigione e di salvezza. Vogliamo farlo da scout con semplicità, fiducia e spirito lieto ponendo fisso lo sguardo sulla Reliquia della Vera Croce custodita nella Basilica e sapendo che il Signore è presente, nell'ora della prova non abbandona chi lo segue e a lui si affida. La Via Crucis, che riproponiamo nel nostro stile da 17 anni, è occasione privilegiata per comprendere il significato della Sua vita tra noi, della sua passione, della sua morte e infine della sua Resurrezione. Ha portato a compimento le Scritture, ha rivelato pienamente il disegno di Dio per noi;

dando testimonianza alla Verità sino alla morte in Croce ha riconciliato l'uomo con Dio, liberandolo dal peccato delle origini e indicando la via per non cedere alle insidie e al potere del Maligno. Ci ha restituito la dignità e la libertà di figli di Dio; comprenderlo, seguirlo e affidarci a Lui è la via per guarire da ogni male, fisico e morale, ma anche allo stesso tempo abbandonarci alla volontà e al disegno di Dio per ciascuno di noi certi che lì sta la pienezza del nostro destino. Quest'anno ci accompagneranno le meditazioni di san Giovanni della Croce.



SAN GIOVANNI DELLA CROCE

CANTO



PREGHIERA DI INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Signore noi cerchiamo il tuo volto. Attiraci tutti a te. Padre
Nostro ...

Preghiamo: Infondi in noi Signore, la sapienza della Croce
che ha illuminato i tuoi Santi. Meditiamo con l'aiuto di San
Giovanni della Croce, Dottore della Chiesa, per aderire
pienamente a Cristo e collaborare nella Chiesa alla salvezza
del mondo. Per Cristo Nostro Signore. Amen

Prima Stazione



GESU' È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: Pilato domandò: "Che farò dunque di Gesù, detto Cristo?". Tutti risposero: "In croce!". Pilato replicò: "Che cosa ha fatto di male?". Ma quelli gridavano ancora più forte: "In croce! In croce!" Quando vide che non poteva far niente e che anzi la gente si agitava sempre di più, Pilato fece portare un po' d'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: "Io non sono responsabile della morte di quest'uomo! Sono affari vostri!" (Mt 27, 22-24).

2° Lettore: Meditiamo: "Il nostro Salvatore dice: quanto angusta è la porta e stretta la via che conduce alla vita, e pochi sono coloro che la trovano (Mt 7, 14) ... Gesù afferma che la porta è stretta, per far comprendere che per entrare attraverso questa porta che è Cristo, principio del cammino, il discepolo deve restringersi e spogliare la

volontà di tutte le cose sensibili e temporali, amando Dio al di sopra di tutto". "Per istruirci e spingerci su questo cammino, Nostro Signore dice: se qualcuno vuole seguire la mia via rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mc 8, 34).

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che fosti condotto al supplizio della croce per la redenzione del mondo, perdona le nostre colpe passate e preservaci da quelle future. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Seconda Stazione



GESU' È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: Pilato fece condurre fuori Gesù. Poi si mise seduto su una tribuna nel luogo chiamato "Lastricato". Era la vigilia della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse alla folla: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "A morte! A morte! Crocifiggilo!". Allora le guardie presero Gesù e lo fecero andare fuori della città costringendolo a portare la croce sulle spalle" (cv 19, 13-1.7).

2° Lettore: Meditiamo: "Non basta rinnegare la propria natura in ciò che riguarda il mondo ma si deve anche annientarla e purificarla in ciò che appartiene allo spirito.. Il vero amico della croce di Cristo cerca nel Signore più l'amaro che il dolce, propende più per le sofferenze che per le consolazioni, si sente spinto per amore di Dio più alla

rinuncia che al possesso di ogni bene, sapendo bene che solo così si segue Cristo e si rinuncia a se stessi e che agire altrimenti vuol dire cercare se stessi in Dio, cosa molto contraria all'amore".

Preghiamo: Ascolta, o Dio, le nostre preghiere, e donaci di imitare la passione del tuo Figlio, per portare con serena fermezza la nostra croce ogni giorno, soprattutto in questa pandemia sapendo che in te troviamo rifugio, pace, speranza e ristoro. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Terza Stazione



GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dalla prima lettera di Pietro: " Dio vi ha scelti perché vi comportiate come Cristo quando morì per voi. Egli vi ha lasciato un esempio da seguire. Egli non ha mai fatto un peccato, con le sue parole non ha mai imbrogliato nessuno. Quando lo offendevano, non offendevo; quando lo facevano soffrire, non parlava di vendetta, ma aveva fiducia in Dio che giudica con giustizia. Egli ha preso su di sé i nostri peccati e li ha portati con sé sulla croce, per farci morire riguardo al peccato e farci vivere una vita giusta. Le sue ferite sono state la vostra guarigione" (1 Pietro 2, 21-24)

2° Lettore: Meditiamo: "Oh! vi fosse qualcuno che sapesse far capire perfettamente fin dove giunga l'abnegazione!

Essa certo deve essere come una morte e un annientamento temporale, naturale e spirituale... Il Salvatore afferma: Chi vorrà salvare la sua anima, la perderà (Gv. 12, 25), cioè Chi vorrà cercare o possedere qualche cosa per sé, perderà la sua anima, e chi per me perderà la sua anima la guadagnerà, vale a dire: colui che per Cristo rinuncerà a tutto ciò che la sua volontà può desiderare e gustare scegliendo ciò che più somiglia alla croce... cioè odiare la propria anima, costui la guadagnerà”.

Preghiamo: Padre misericordioso, che hai redento il mondo con la passione del tuo Figlio, fa' che la tua Chiesa e ciascuno di noi si offra a te come sacrificio vivo e santo, sperimenti la pienezza del tuo amore e ne dia testimonianza, soprattutto nell'ora del bisogno ponendosi al servizio degli uomini per aiutarli a guarire dal male fisico e spirituale. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quarta Stazione



GESU' INCONTRA LA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: Simeone parlò a Maria, la madre di Gesù: Dio ha deciso che questo bambino sarà occasione di rovina o di risurrezione per molti in Israele. Sarà un segno di Dio, ma molti lo rifiuteranno: così egli metterà in chiaro le intenzioni nascoste nel cuore di molti. Quanto a te, Maria, il dolore ti colpirà come colpisce una spada" (Lc 2, 34-35).

2° Lettore: Meditiamo: "Nella trasformazione d'amore succede al discepolo quanto accade agli Angeli, i quali stimano perfettamente le cose dolorose senza sentire dolore, esercitano le opere di misericordia e di compassione senza provare compassione. Però il Signore qualche volta dispensa da questa immunità dal dolore facendo soffrire e permettendo che si patisca qualcosa,

onde acquisire meriti maggiori e ci si accenda di più nell'amore... come accadde con la Vergine Maria...".

Preghiamo: Gesù Salvatore del mondo, che morendo hai distrutto la morte e risorgendo hai ridato a noi la vita, per intercessione della Madre tua, consolaci della tua consolazione divina, perché da te confortati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Quinta Stazione



GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo

1° Lettore: Dal Vangelo: "Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire con me, smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mt 16, 24). "Lungo la strada, fermarono un certo Simone, originario di Cirene, che tornava dai campi. Gli caricarono sulle spalle la croce e lo costrinsero a portarla dietro a Gesù" (Lc 23, 26).

2° Lettore: Meditiamo: Il Signore afferma: Il mio giogo è soave e il mio peso leggero (Mt 2, 30), il giogo è figura della croce. Perché se il discepolo si decide a portare questa croce, se risolve cioè con fermezza di andare in cerca e di sopportare per il Signore travagli in ogni cosa, troverà in ciò grande sollievo e grande soavità per camminare così, spoglio di tutto, senza volere niente. Se però pretende di conservare un qualche possesso di Dio... non potrà entrare

in questa via angusta né potrà per essa salire fino alla cima".

Preghiamo: Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita da questa pandemia, dai disagi economici, sociali, relazionali e dalle sofferenze che essa ha prodotto e ancora produce; fa che non abbandoni la fede, conservi la speranza, viva del tuo amore e in amore prendendosi cura di chiunque abbia bisogno, portando la sua croce come se fosse la tua. Si possa così rigenerare e riprendere vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Sesta Stazione



GESU' E' SOCCORSO DALLA VERONICA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Da Isaia: "Non aveva né dignità né bellezza, per attirare gli sguardi. Non aveva fascino, per richiamare l'attenzione. Noi l'abbiamo rifiutato e disprezzato; come un uomo pieno di sofferenze e di dolore. Come uno che fa ribrezzo a guardarlo, che non vale niente; non lo abbiamo tenuto in considerazione" (Isaia 53, 2-3).

Dal Vangelo: "Filippo, sono stato con voi per tanto tempo e non mi conosci ancora? Chi ha visto me ha visto il Padre..." (G, 14, 9)

2° Lettore: Meditiamo: "Poiché tu m'hai piagato questo mio cuore, perché non lo guarisci? Giacché l'hai catturato, perché me lo lasci, non prendendo il tesoro che hai rubato? Estingui le mie pene, che più nessuno basta ad eliminare: Ti vedano gli occhi miei, poiché sei loro luce, che per te solo

bramo conservare. Scopri la tua presenza: mi uccida la tua vista e la tua bellezza; sai che la sofferenza d'amore non si cura se non con la presenza e la figura".

Preghiamo: Guarda, o Padre, il volto del tuo Cristo, che ha dato se stesso per salvare l'umanità, riconciliando a te ogni uomo e ogni donna che in ogni tempo, sino al Suo sacrificio, hanno portato sin dalle origini i segni della disobbedienza e del cedimento alle tentazioni del Maligno. Nessuno ha conosciuto il tuo non volto sino a quando non ti sei rivelato pienamente in Gesù; fa' che dall'Oriente all'Occidente sia glorificato il suo nome tra i popoli e si riconosca nel suo il tuo vero volto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Settima Stazione



GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dalla Lettera agli Ebrei: "Guardate attentamente Gesù... durante la sua vita terrena, si rivolse a Dio che poteva salvarlo dalla morte, offrendo preghiere e suppliche accompagnate da forti grida e lacrime... Benché fosse il Figlio di Dio, tuttavia imparò l'ubbidienza da quel che dovette patire... Teniamo lo sguardo fisso in Gesù: è lui che ci ha aperto la strada della fede e ci condurrà alla meta. Egli ha accettato di morire in croce e non ha tenuto conto che era una morte vergognosa... Pensate a lui che ha sopportato un attacco tanto violento da parte di peccatori. Così non vi lascerete scoraggiare, e non cederete" (Ebrei 3, 1; 5, 7-8; 12, 2-3).

2° Lettore: Meditiamo: "Cristo è conosciuto molto poco da coloro che credono di essergli amici. Infatti vediamo che,

amando troppo se stessi, vanno a cercare in Lui i propri gusti e le proprie consolazioni e non, come coloro che lo amano molto, le sue amarezze e le sue morti... Costoro vivono nel mondo lontani e divisi da Lui, solleciti soltanto delle loro ambizioni e delle loro grandezze dei quali si può dire che non conoscono Cristo" ... "In nessun modo si progredisce se non con l'imitare Cristo il quale è la via, la verità, la vita e nessuno giunge al Padre se non per Lui".

Preghiamo: O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione. Solo così affronteremo ogni male, presente e futuro, con il giusto coraggio e fede sicura. Per Cristo nostro Signore. Amen

Ottava Stazione



GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: dal Vangelo: "Erano in molti a seguire Gesù: una gran folla di popolo e un gruppo di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù si voltò verso di loro e disse: "Donne di Gerusalemme, non piangete per me. Piangete piuttosto per voi e per i vostri figli" (Lc 23, 27-28).

2° Lettore: Meditiamo: "Desidera ardentemente di renderti nel patire un po' somigliante al nostro gran Dio umiliato e crocifisso: poiché questa vita, se non si impiega nell'imitare Lui, non vale niente".

Preghiamo: Gesù chiede alle donne di non piangere per lui bensì di guardare dentro se stesse, ai propri figli e alla realtà in cui esse vivono; lui sa che non è in gioco la sua vita

bensì il loro destino e quello di Gerusalemme dove lui non è stato accolto, la Verità rifiutata, respinta e condannata la sua parola di salvezza. Meditiamo sulle parole di Gesù alle donne mettendoci al loro posto per comprendere cosa le sue parole dicono e chiedono oggi a ciascuno di noi. Signore Gesù aiutaci a comprenderlo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Nona Stazione



GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dalla lettera ai Romani: "Noi eravamo ancora incapaci di avvicinarci a Dio, quando Cristo, nel tempo stabilito, morì per i peccatori... Noi eravamo nemici suoi, eppure Dio ci ha riconciliati a sé mediante la morte del Figlio suo; a maggior ragione ci salverà mediante la vita di Cristo, dopo averci riconciliati. E non basta! Una cosa sappiamo di certo: quel che eravamo prima ora è stato crocifisso con Cristo, per distruggere la nostra natura peccaminosa e liberarci dal peccato" (Romani 5, 6-10; 6, 6).

2° Lettore: Meditiamo: "Chi non cerca la croce di Cristo non cerca la gloria di Cristo... Chi cade da solo, solo resta nella sua caduta e tiene in poco conto la propria anima, poiché l'affida a sé solo. Se dunque non temi di cadere da solo,

come presumi di rialzarti da solo?"..."Ricordati sempre che ogni cosa che ti accade prospera o avversa viene da Dio, affinché dall'una parte non ti insuperbisca e dall'altra non ti perda di coraggio" .

Pregiamo: O Dio, che doni forza ai deboli e perseveranza ai credenti, donaci comunione di fede e di amore con il tuo unico Figlio crocifisso e risorto, per non temere le avversità e condividere la gioia perfetta del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Decima Stazione



GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: "I soldati che avevano crocifisso Gesù prese-ro i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno. Poi presero la sua tunica, che era tessuta d'un pezzo solo da cima a fondo e dissero: "Non dividiamola. Tiriamo a sorte a chi tocca" (Gv 19,23-24).

2° Lettore: Meditazione: "Non si giunge all'unione con Dio senza una grande purezza, la quale non si acquista senza una grande privazione da ogni cosa creata e senza una viva mortificazione... Chi si rifiuta di cercare Cristo nella notte, di spogliarsi della sua volontà e a mortificarsi... non riuscirà a trovarlo... mentre lo trova chi lo cerca al buio e con ansia di amore"

Preghiamo: Anche noi, come te, non temiamo di veder strappate le nostre vesti e data in sorte la nostra tunica se è per testimoniare il tuo Vangelo con fedeltà e amore. La tua misericordia, o Signore Gesù, ci liberi da ogni peso della vecchia natura di peccato e ci rivesta della pienezza della vita nuova per poter essere tuoi testimoni. Soprattutto oggi che c'è bisogno di diffondere e rendere presente la tua Parola di vita per non cedere alla paura e affrontare con coraggio le difficoltà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Undicesima Stazione



GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo

1° Lettore: Dal Vangelo: "Quando furono arrivati sul posto detto "luogo del Cranio", prima crocifissero Gesù e poi i due malfattori: uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quel che fanno" (Lc 23, 33-34).

"Quelli che passavano di là scuotevano la testa in segno di disprezzo, lo insultavano e dicevano: "Ehi, tu che volevi distruggere il tempio e ricostruirlo in tre giorni... Lui, il Messia, il re d'Israele: scenda ora dalla croce, così vedremo e gli crederemo! (Mc 15, 29-32) Pilato scrisse il cartello e lo fece mettere sulla croce. C'era scritto: "Gesù di Nazareth, il re dei Giudei" (Gv 19, 19).

2° Lettore: Meditazione: "Al momento della morte, Gesù è annientato anche nell'anima, senza alcun sollievo e conforto, essendo stato lasciato dal Padre... in un'intima aridità così grande che fu costretto a gridare Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?...Quello fu l'abbandono più desolante che Gesù avesse sperimentato... durante la sua vita e, proprio mentre ne era oppresso, Gesù compì l'opera più meravigliosa di quante ne avesse compiute in cielo e in terra durante la sua esistenza... opera che consiste nell'aver riconciliato e unito a Dio, per grazia, il genere umano".

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che per la salvezza di tutti gli uomini hai steso le braccia sulla croce, accogli l'offerta delle nostre azioni e fa' che tutta la nostra vita sia segno e testimonianza della tua redenzione mediante la nostra vita così come siamo chiamati e abbiamo scelto di essere da

guide e scout, giovani e adulti, con la nostra Promessa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Dodicesima Stazione



GESU' MUORE IN CROCE

SILENZIO



CANTO

LETTURE



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: "Accanto alla croce stavano alcune donne: la madre di Gesù, sua sorella, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù vide sua madre e accanto a lei il discepolo preferito. Allora disse a sua madre: "Donna, ecco tuo figlio". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre". A questo punto Gesù sapendo che tutto era compiuto, disse: "Ho sete"... C'era lì un'anfora piena di aceto: bagnarono una spugna, la misero in cima a una canna e l'accostarono alla sua bocca. Gesù prese l'aceto e poi disse: "Tutto è compiuto". E, chinato il capo, spirò" (Gv 19, 25-30).

Dalla Apocalisse: "Attenzione! Il Signore viene tra le nubi, tutti lo vedranno anche quelli che l'uccisero: i popoli della terra sono sconvolti. Sì, amen" (Apocalisse 1, 7).

2° Lettore: Meditazione: "Dio ci ha manifestato tutta la fede in Cristo, né vi è un'altra fede da rivelare... Dopo che sulla croce disse: "Tutto è compiuto", tutti gli antichi culti a Dio caddero".

Preghiamo: La morte di Gesù è la morte di un uomo che era Dio; lascia sconcertati e pieni di paura gli Apostoli, i discepoli, le donne, il popolo che lo seguiva; come può il Messia, un Dio morire e perché? Non vi sarebbe risposta comprensibile se non ci affidassimo alle sue parole: "Tutto è compiuto". Gesù così ci dice che la sua morte ha un senso, è il compimento di una missione non il cedimento a circostanze avverse; di fronte al Sepolcro vuoto si

comprenderà che ha subito il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico e consentirci di giungere alla gloria della risurrezione. Portiamo sempre con noi queste tue parole o Signore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Tredicesima Stazione



GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: "Giuseppe d'Arimatea chiese a Pilato il permesso di prendere il corpo di Gesù. Pilato diede il permesso. Allora Giuseppe andò a prendere il corpo di Gesù. Arrivò anche Nicodèmo, quello che prima era andato a trovare Gesù di notte... (Gv 19, 38-39), presero dunque il corpo di Gesù e lo avvolsero in un lenzuolo" (Lc 19, 40).

2° Lettore: Meditiamo: "La persona spirituale, per unirsi con Dio, deve comprendere il mistero della porta e della via di Cristo, sapere che quanto più si annienterà per Dio tanto maggiore unione con Lui raggiungerà e tanto maggiore sarà la sua opera. E quando avrà raggiunto il massimo dell'umiltà allora si compirà l'unione spirituale fra l'anima e Dio... Chi sceglie ciò che è conforme alla croce guadagnerà l'anima sua".

Preghiamo: O Dio tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla Croce, fosse presente la sua Madre addolorata: fa' che la tua santa Chiesa, e in essa le nostre Associazioni scout, sia associata con Maria alla passione del Cristo e tutti noi si partecipi alla gloria della sua Risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen

Quattordicesima Stazione



GESU' E' POSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: "Nel luogo dove avevano crocifisso Gesù c'era un giardino e nel giardino c'era una tomba nuova dove nessuno era mai stato sepolto. Siccome era la vigilia della festa ebraica, misero lì il corpo di Gesù, perché la tomba era vicina (Gv 18, 41-42). Poi, Giuseppe d'Arimatea fece rotolare una grossa pietra davanti alla porta della tomba" (Mc 15, 46).

2° Lettore: Meditiamo: "Se io ti ho detto le verità nelle mie parole cioè nel mio Figlio... fissa gli occhi in Lui solo, nel quale io ti ho detto tutto e ci troverai anche di più di quanto chiedi e desideri: Tu infatti, domandi ispirazioni e rivelazioni che sono soltanto una parte, ma se guarderai Cristo vi troverai tutto, perché Egli è ogni mia rivelazione e risposta, ogni mia visione o immagine, in quanto che io vi

ho già parla-to, risposto, manifestato e rivelato ogni cosa, donandovelo per fratello, compagno, maestro, prezzo, premio... Ascoltatelo, perché ormai fuori di Lui non ho più niente da rivelare e manifestare" (Il Salita Monte Carmelo).

Preghiamo: Padre di fronte alla morte di tuo figlio non abbandonarci e non lasciarci mai soli di fronte alla morte, ogni morte, specie oggi che tutti siamo annichiliti causa di un virus che ha seminato morte e disperazione. Donaci piuttosto di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Quindicesima Stazione



GESU' RISORGE GLORIOSO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo: "Il primo giorno della settimana, la mattina presto, Maria di Màgdala va verso la tomba, mentre è ancora buio, e vede che la pietra è stata tolta dall'ingresso. Allora corre da Simon Pietro e dall'altro discepolo, il prediletto di Gesù, e dice: "Hanno portato via il Signore dalla tomba e non sappiamo dove l'hanno messo!".... Maria era rimasta a piangere vicino alla tomba. A un tratto, chinandosi verso il sepolcro, vide due angeli vestiti di bianco. Stavano seduti dove prima c'era il corpo di Gesù, uno dalla parte della testa e uno dalla parte dei piedi. Gli angeli le dissero: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Maria pensò che fosse il giardiniere e gli disse: "Signore, se tu l'hai portato via dimmi dove l'hai messo e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Lei subito si voltò e gli disse: "Maestro!" (Gv 20,1-2.11-16).

2° Lettore: Meditiamo: "Dio, avendo rivelato in Cristo tutte le verità di fede, non ha né avrà mai più altra verità da manifestare. Perciò desiderare ancora di ricevere qualche cosa per via soprannaturale è come ammettere che Dio non abbia dato nel Figlio tutto ciò che è sufficiente (Carmelo XXII, 7). ... Per questo l'Apostolo si gloriava dicendo... di non conoscere altro se non Gesù Cristo e questo crocifisso (1 Corinti 2,2). Inoltre se tu desideri altre visioni e rivelazioni divine o corporee, mira il Cristo umanato e vi troverai più di quanto pensi poiché San Paolo afferma a tale proposito: In Cristo dimora corporalmente tutta la pienezza della divinità" (Colossesi 2, 9).

CONCLUSIONE



Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo con la tua Croce hai redento il mondo.

PREGHIAMO

Ti preghiamo Signore di posare il tuo sguardo su questa tua Chiesa, su questa Parrocchia, sulle guide e sugli scout, giovani e adulti, sugli amici e tutti coloro che ci stanno seguendo in presenza e da lontano. Per noi e per loro ti sei lasciato afferrare dalle mani dei carnefici e hai subito il supplizio della croce, abbandonandoti alla volontà del Padre e così morire e poi risorgere dando testimonianza della tua divinità che vince la morte e dunque della verità del tuo Vangelo che è parola di vita eterna. Tu Signore sei Dio e vivi e regni con il Padre in unità con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

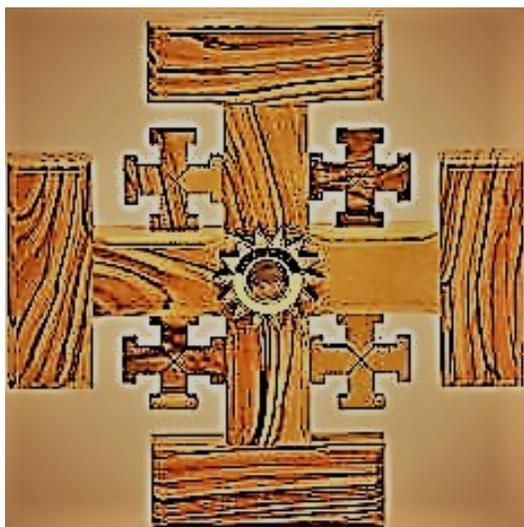


Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen.

Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio.

Siamo arrivati al termine della Via Crucis degli Scout che da XVIII anni si svolge qui a Santa Croce in Gerusalemme per proporre e vivere in stile scout la Passione di Cristo nella certezza della Sua Resurrezione. A Cristo infatti dobbiamo guardare e affidarci per combattere e vincere ogni Male del corpo e dell'anima.

CONSEGNA DELLE CROCI DI SAN GIORGIO



CANTO



VIA CRUCIS DEGLI SCOUT



LE RAGIONI E LA STORIA

La Compagnia di San Giorgio, in occasione della Quaresima, organizza dal 2003 la Via Crucis degli Scout. L'evento ripropone e rinnova una secolare tradizione del popolo romano che, sino alla occupazione di Roma da parte dell'esercito piemontese, nei venerdì di Quaresima partecipava alla Via Crucis guidata dal Pontefice muovendo da San Giovanni in Laterano sino alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, Custode delle Reliquie della Passione di

Gesù Cristo. Il popolo romano concludeva così la propria Via Crucis ai piedi del Calvario che è in Roma. La Compagnia di San Giorgio ha voluto riscoprire e valorizzare questa tradizione per restituire alla Città la possibilità di rivivere la sua Via Crucis sull'antico percorso e aiutare i giovani a divenire attivi protagonisti di un evento che affonda le sue radici nella memoria religiosa, storica e culturale del popolo romano. La Via Crucis degli scout, alla sua XVIII edizione, è divenuta così man mano patrimonio dello scoutismo cattolico romano e del Lazio grazie alla costante e preziosa partecipazione e collaborazione di Capi, adulti, ragazzi e ragazze di AGESCI, FSE, MASCI. Lo scoutismo infatti si rivolge con particolare attenzione ai giovani nella consapevolezza che a loro occorre guardare per riscoprire e rinnovare con qualche possibilità di successo il patrimonio culturale e morale che ci costituisce e ci appartiene. Il tutto non meno per il bene dei cittadini, dei pellegrini e degli ospiti che numerosi giungono a Roma nel periodo quaresimale.

ROMA E GERUSALEMME



L'antico percorso proposto dalla Via Crucis risalta la comunione che lega in modo indissolubile Roma con Gerusalemme. San Giovanni in Laterano è la antica sede del Papato, costruita sulle fondamenta del Palazzo imperiale di Costantino; Santa Croce in Gerusalemme è la sede ove

sono custodite le Reliquie della Passione, inizialmente qui poste insieme alla terra del Calvario, per volontà di S. Elena, madre di Costantino.



La Via Crucis intende oggi anche rinnovare e rendere visibile questo legame indissolubile tra Roma e Gerusalemme; per farlo in modo non solo simbolico, si svolge in solidarietà con la comunità cristiana di Terra

Santa, per valorizzare e sostenere le ragioni della pace a favore di una terra il cui destino coinvolge l'umanità intera. A questo fine, i testi biblici utilizzati per le letture sono spesso stati quelli utilizzati dai Padri Francescani per la Via Crucis che si svolge sulla Via Dolorosa di Gerusalemme. Nel corso della Via Crucis sono inoltre raccolte offerte per le opere di carità cattoliche in Terra Santa

LA CROCE DI SAN GIORGIO



La Croce di San Giorgio, patrono degli scout cui la Compagnia è affidata, viene consegnata ad ogni

partecipante alla Via Crucis, in ricordo dell'evento. La Croce di San Giorgio è appositamente realizzata su indicazione della Compagnia dagli scout di Terra Santa in legno della Palestina.

ORGANIZZAZIONE – COLLABORAZIONI – PARTECIPANTI

La Via Crucis degli Scout è organizzata dal 2003 dalla Compagnia di San Giorgio in collaborazione con il Gruppo Roma 68 FSE e la Parrocchia di Santa Croce in Gerusalemme. Preziosa e costante è stata la partecipazione e collaborazione di Capi, ragazzi e ragazze dell'AGESCI e della FSE, sostenuta e promossa anche dalle rispettive strutture associative. Non è mai mancata la presenza del MASCI. La Via Crucis è stata sempre realizzata in costume tranne che nel 2020, anno in cui non è stata effettuata a causa della pandemia, e nel 2021, anno nel quale viene effettuata in Basilica senza costumi a causa delle misure

anti-covid. Sino al 2019 gli scout e le guide hanno interpretato in quadri statici, che hanno caratterizzato le diverse stazioni, coloro che hanno accompagnato Gesù sino al Calvario. Le musiche, i quadri statici e le meditazioni sono state curate dai giovani partecipanti in collaborazione con la Compagnia. Il Comune di Roma, oltre al patrocinio, ha sempre messo a disposizione i servizi di Polizia Urbana, i servizi giardini, le piattaforme per i quadri statici. La Banca di Credito Cooperativo di Roma e la Cooperativa “La Tenda” hanno più volte fornito un contributo alla organizzazione dell’evento. La partecipazione dei giovani guide e scout nelle prime diverse edizioni è stata crescente sino a quando numerosi gruppi scout hanno preso spunto dalla Via Crucis della Compagnia per realizzarla nelle proprie Parrocchie e realtà locali; è stata una proposta che ha seminato e fatto germinare nuove esperienze locali con un risultato complessivamente positivo di diffusione di una buona pratica cristiana. La presenza e la partecipazione attiva dei gruppi scout non è comunque mai mancata, il numero

complessivo di scout e guide, giovani e adulti, sino al 2019 compreso infatti superato le 8.250 presenze. I Gruppi scout AGESCI e FSE della Regione Lazio coinvolti, alla stessa data, sono stati 85. Ad essi si sono sempre aggiunti famiglie, parrocchiani, pellegrini, turisti e semplici cittadini.

I TEMI DELLE XVIII EDIZIONI

Ogni edizione della Via Crucis è caratterizzata da un tema, con l'obiettivo di attualizzare il significato della Via Crucis rendendo evidente ai partecipanti che l'Incarnazione e la Passione di Cristo riguardano la vita, la felicità ed il destino di tutti gli uomini e di tutte le donne, anche nel nostro tempo. Il tema è approfondito con brevi meditazioni, a commento delle diverse stazioni della Via Crucis. I temi delle XVIII edizioni sono stati:

2003 - Cristo fonte della Pace

2004 – In Cristo la Libertà
2005 – Cristo pane di vita
2006 – Cristo è la Via
2007 – Gesù Cristo Ideale della vita
2008 – In Cristo la Speranza
2009 – In Cristo la Bellezza
2010 – In Cristo l'Amicizia
2011 – In Cristo saldi nella fede
2012 – Seguire Cristo per costruire la Pace
2013 – Credo in Dio Padre Figlio e Spirito Santo
2014 – Seguire, credere e testimoniare Gesù
2015 - Una via della Croce in cui affidare a Gesù Cristo tutti gli uomini ed i popoli umiliati e sofferenti, in particolare quelli dell'Oriente martoriato
2016 - Giubileo della Misericordia: perdono e riconciliazione fonti di giustizia e di pace
2017 - La terra trema! Nei nostri cuori la paura per il futuro: il dolore per le persone e le pietre perdute. La speranza ed il desiderio di risorgere a vita nuova

2018 - Croce non segno di dolore e sconfitta ma segno di amore e vittoria sul male
2019 - Laudato si
2020 – Non effettuata a causa della pandemia
2021 – Signore salvaci – Questa edizione è realizzata in Basilica con presenze limitate, senza quadri statici in costume, e trasmessa in streaming per poter essere seguita a distanza dagli scout, le guide, le loro famiglie e chiunque lo desideri.

